

| Prima parte                                | Discipline | Traguardi* | Obiettivi di apprendimento* | <b>Mapa delle attività e dei contenuti</b><br><i>(indicazioni nodali)</i>  | <b>Titolo dell'U.A.</b><br><b>U. A. n. 2</b><br><b>L'Europa senza pace</b> |
|--|------------|------------|-----------------------------|--|--|
| <b>Obiettivi di apprendimento previsti</b> |            | B          | 1-2-3-4-10                  | <pre> graph TD     A[L'EUROPA SENZA PACE] --&gt; B[La prima Guerra mondiale]     A --&gt; C[Colonialismo e imperialismo]     B --&gt; D[La seconda guerra mondiale]     C --&gt; D     D --&gt; E[Il dopoguerra e il sonno della civiltà]     D --&gt; F[Stalinismo e Fascismo.]     E --&gt; G[L'Europa divisa: la guerra fredda]     F --&gt; G     G --&gt; H[L'Italia repubblicana]     G --&gt; I[Gli anni '60 e il boom economico]     G --&gt; J[Partiti politici nell'Italia repubblicana]     G --&gt; K[La mafia]           </pre> |  |
|  |            | C          | 6                           |  |  |
|  | STO        | D          | 10-8                        |  |  |
|  | Cl.3       | E          | 7-8                         |  |  |
|  |            | F          | 7                           |  |  |
|  |            | G          | 8                           |  |  |
|  |            | I          | 5-9                         |  |  |
|  |            | J          | 9-11                        |  |  |
|  |            |            |                             |  |  |
|  |            |            |                             |  |  |

| <b>Personallizzazioni</b><br><i>(eventuali)</i> | Discipline   | Traguardi* | Obiettivi di apprendimento* | <b>Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo</b>   |
|---|--|------------|-----------------------------|--|
|   |  |            |                             | Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie. |
|   | <b>COMPITO UNITARIO**</b>  |            |                             | Realizzazione video/contenuti digitali   |
| <b>Metodologia</b>                              | L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione dialogata</li> <li>• Discussione libera e guidata</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Insegnamento reciproco</li> <li>• Dettatura di appunti</li> <li>• Costruzione di schemi di sintesi</li> </ul> Percorsi autonomi di approfondimento |            |                             |  |
| <b>Verifiche</b>                                | L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche orali</li> </ul>  |            |                             |  |
| <b>Risorse da utilizzare</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• libri di testo in adozione</li> <li>• strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo</li> <li>• Materiali digitali</li> <li>• Esercizi guidati e schede strutturate.</li> </ul>  |            |                             |  |
| <b>Tempi</b>                                    | II QUADRIMESTRE  |            |                             |  |

|  |   |
|--|---|
| <b>Obiettivi di apprendimento contestualizzati</b> | <p><b>OBIETTIVI</b></p> <p><i>Uso delle fonti</i><br/>         Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. (1B)<br/>         Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2B)</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i><br/>         Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.(3B)<br/>         Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.(4B)<br/>         Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.(5 I)<br/>         Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.(6C)</p> <p><i>Strumenti concettuali</i><br/>         Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.(7 E-F)<br/>         Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.(8 E-G)<br/>         Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.(9 I-J)</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i><br/>         Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.(10D)<br/>         Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.(11 D-J)</p> <p><b>TRAGUARDI</b></p> <p><b>A.</b> L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.<br/> <b>B.</b> Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.<br/> <b>C. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</b><br/> <b>D.</b> Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.<br/> <b>E.</b> Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.<br/> <b>F.</b> Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.<br/> <b>G.</b> Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.<br/> <b>H.</b> Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.<br/> <b>I.</b> Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.<br/> <b>J.</b> Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p><b>N.B.:</b> indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera</p> |
|  | <b>Competenze-chiave</b>  |

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>europee di riferimento</b> | <p>X 1 Comunicazione nella madrelingua</p> <p>○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere</p> <p>○ 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p> <p>X 4 Competenza digitale</p> <p>X 5 Imparare a imparare</p> <p>X 6 Competenze sociali e civiche</p> <p>X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <p>X 8 Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p><b>N.B.: barrare le voci che interessano.</b></p> |
| <b>Note</b>                   | <p>* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli <b>OO.AA. contestualizzati</b>. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.</p>   |

IC Japigia1 - Verga Bar

**Diario  
di bordo**

- *interventi specifici attuati*
- *strategie metodologiche adottate*
- *difficoltà incontrate*
- *eventi sopravvenuti*
- *verifiche operate*
- *ecc.*

**Punti di partenza, strategia metodologica ed attività**

Come per la prima unità di apprendimento, l'introduzione agli argomenti di storia è sempre avvenuta con riferimento al vissuto dei ragazzi per stimolarne la curiosità e impostare analisi; il punto di partenza per un corretto approccio alla storia è capire il motivo per il quale questa disciplina viene studiata: solo trasmettendo agli alunni il valore fondamentale della storia nel presente dell'uomo si può stimolare la curiosità e l'interesse dei ragazzi per questa materia senza ridurla a mnemonica successione di fatti ed eventi. Per questo lo studio della storia tiene sempre conto di due quesiti-stimolo: che cos'è e perché la studiamo. Ogni argomento affrontato ha avuto sempre come punto di riferimento la realtà contemporanea per stimolare l'interesse e la curiosità degli alunni, i quali sono stati continuamente sollecitati ad interessarsi agli eventi che accadono nella realtà attuale puntando sull'idea che la storia serva soprattutto per comprendere i fenomeni che ci accadono intorno e per poterli analizzare con spirito critico.

In questo senso la trattazione delle due guerre mondiali si è inevitabilmente intrecciata al conflitto tra Russia e Ucraina oltre che alla guerra israelo-palestinese.

Quando, come in queste occasioni, i ragazzi vengono invitati a riflettere su ciò che succede nel mondo in cui vivono, riescono a giungere autonomamente alla considerazione che il nostro presente, la realtà in cui viviamo, possono essere compresi appieno solo volgendo lo sguardo al passato.

È importante trattare gli argomenti di storia avendo come obiettivo la formazione dei cittadini, che implica la conoscenza e la comprensione della propria identità in un'ottica di confronto e di dialogo con altre culture.

Le lezioni sono state supportate sempre da power point creati dalla docente, da mappe concettuali per i ragazzi con più difficoltà nello studio, da documentari/filmati selezionati dalla docente sul web e da documenti iconografici. L'approccio visivo aiuta infatti a cogliere meglio i nessi di causa-effetto tra gli eventi, a collocare nello spazio i fenomeni storici attraverso l'uso di carte geografiche e ad assimilare in modo più efficace gli avvenimenti. Si è puntato a stimolare la curiosità intellettuale e il gusto della ricerca e dell'approfondimento attraverso l'uso corretto delle risorse del web e della strumentazione tecnologica, cercando di abituare i ragazzi ad un metodo critico, finalizzato alla problematizzazione e all'analisi dei fenomeni storici.

L'unità ha avuto come scopo quello di far conoscere i principali eventi che hanno contrassegnato il Novecento: la Rivoluzione russa e l'ascesa di Stalin, Mussolini e il fascismo italiano, per finire con la parabola nazista della Germania di Hitler e le due guerre mondiali, sulle quali ci si è soffermati abbondantemente con approfondimenti e spunti interdisciplinari.

L'ultima parte dell'unità ha riguardato la trattazione del dopoguerra, del boom economico degli anni Cinquanta in Italia per giungere alle stragi di mafia, passando per la Guerra fredda e gli anni '80-'90 con la distensione e il crollo dell'URSS.

**Verifica**

Durante la U.A. 2 sono state svolte:

- Frequenti verifiche orali

**Conclusioni**

A conclusione dell'unità di apprendimento, gli alunni hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti, anche se con fasce di livello diverse: alcuni si sono distinti per motivazione, impegno, serietà e un metodo di lavoro efficace ed autonomo; un

altro gruppo di alunni, in possesso di un metodo di studio non ancora del tutto efficace ed autonomo, ha riscontrato qualche difficoltà negli apprendimenti e nel conseguimento degli obiettivi prefissati.

Japigia1 - Verga Bari

**Note**

**Prof.ssa Ladisa Antonella – Classe IIIC Plesso Verga**